la Provincia PAVESE

PUBBLICAZIONE: La Provincia Pavese
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €4446.00
REACH: 87000
AUTORE: A. MO.
PAGINA: 14
SUPERFICE: 19.00 %

> 19 novembre 2026 alle ore 0:00



Giovani isolati, progetto per coinvolgerli

Il Csf si occupa dei "Neet" i ragazzi che non studiano e non hanno lavoro

Pavia Un progetto per raggiungere i giovani che hanno interrotto gli studi, non lavorano e si sono allontanati dai servizi del territorio, offrendo così una strada per ripartire. Si chiama Restart – "Riparti dal tuo talento" ed è stato sviluppato dal Centro servizi formazione (Csf), che ne è capofila, per intercettare i Neet della provincia di Pavia e accompagnarli verso nuove opportunità di formazione e occupazione. Si tratta di un acronimo inglese rivolto a quei giovani tra i 15 e 29 anni che non hanno alcun tipo di attività. La situazione non è rosea sul nostro territorio perché in appena due settimane sono già arrivate 54 segnalazioni. Gli obiettivi sono intercettare almeno 90 giovani, prenderne in carico 70 e favorire il reinserimento formativo o lavorativo di almeno il 65% di quelli accompagnati. La risposta coinvolge l'intero territorio. Restart mette in rete scuole, servizi sociali, centri per l'impiego, enti di formazione, associazioni, cooperative e imprese: il progetto interessa 111 Comuni e quattro ambiti territoriali sociali. Sono previsti colloqui, bilanci delle competenze, laboratori motivazionali, percorsi di riattivazione personale, formazione breve, tirocini e sostegno all'inserimento lavorativo. L'iniziativa rientra nella Politica di coesione 2021-2027 ed è cofinanziata dal Fondo sociale europeo Plus. Una rete che parte dai luoghi quotidiani. «Ci sono ragazzi chiusi in casa, che non vedono nessuno. – racconta Riccardo Aduasio, direttore del Csf – Abbiamo un portale dedicato (restart-iltuotalento.it) e un numero verde (349-5515091). Quando ci arriva una segnalazione gli operatori contattano direttamente i giovani, per telefono o con un messaggio, e propongono loro un percorso costruito sulle esigenze individuali: dal rientro a scuola alla formazione, dall'orientamento al lavoro fino all'accompagnamento verso un'esperienza professionale. Per chi aderirà alle attività è prevista anche un'indennità di frequenza». Accanto all'intervento diretto, il Csf ha avviato una ricerca sul territorio provinciale per capire come prevenire il fenomeno. Non si è concentrata soltanto sui Neet attuali: attraverso questionari rivolti anche a genitori e insegnanti ha cercato di individuare segnali dei potenziali problemi di domani. «Volevamo capire chi sono questi ragazzi e come prevenire il rischio. – conclude Aduasio – L'obiettivo è riconoscere in anticipo le situazioni di difficoltà, prima che l'allontanamento da scuola e lavoro diventi più difficile da recuperare». La necessità di intervenire emerge anche dai dati provinciali. Come raccontato nei giorni scorsi, la ricerca "Orientare i talenti" di Fondazione Adapt indica che in provincia di Pavia il 12,7% dei giovani tra 15 e 29 anni è Neet: oltre 10.200 persone; il secondo dato peggiore in Lombardia, dopo Lodi, oltre la media regionale del 10,1%, pur restando sotto quella nazionale del 15%.

A. MO.

In provincia di Pavia oltre 10.200 persone tra 15 e 29 anni rientrano nella categoria di chi non ha alcuna attività



Riccardo Aduasio
Direttore del Centro servizi formazione di Pavia

L'intento è di contattarli e guidarli su un percorso che consenta loro l'inserimento lavorativo

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/